



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Via Domizia Lucilla

Via Cesare Lombroso, 118 – 00168 Roma ☎ 06 35506798 – 06 35511503 ☎ 06/35059315 – Distretto XXVII
C. M. RMIS06100G – www.domizialucilla.com ✉ rmis06100g@pec.istruzione.it – rmis06100g@istruzione.it

Regolamento d'Istituto

PREMESSA

Il presente regolamento d'Istituto trae i principi ispiratori dalla Carta Costituzionale, dalle norme internazionali e comunitarie sottoscritte dall'Italia, dalle leggi ordinarie dello Stato in materia d'istruzione pubblica e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Nell'ambito di dette normative il presente regolamento interno stabilisce norme che riguardano, specificatamente, il funzionamento dell'Istituto, garantendo lo sviluppo della vita democratica, attraverso l'attiva collaborazione delle diverse componenti scolastiche, la gestione e la crescita della scuola, intesa come organismo che promuove la crescita culturale, professionale e morale degli studenti. Di seguito sono riportati gli articoli.

ART. 1

Le assemblee di classe e di Istituto degli studenti

Gli studenti hanno il diritto di riunirsi in assemblee di classe e di Istituto, secondo le modalità prescritte dalla legge. La convocazione dell'assemblea, che deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico, va comunicata con un preavviso di due giorni per l'assemblea di classe e di sei giorni per l'assemblea d'Istituto. Nella richiesta, debitamente sottoscritta, va specificato l'ordine del giorno. Le assemblee sono gestite e dirette dagli studenti. La partecipazione ad esse è obbligatoria. L'assemblea d'Istituto è sottoposta alla vigilanza del Dirigente Scolastico, che può sospenderla in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento. L'assemblea di classe è sottoposta alla vigilanza degli insegnanti che a tale compito saranno preposti a turno (un turno per docente), anche se fuori dal loro orario. I docenti potranno sospenderla se rilevano condizioni che non ne consentono lo svolgimento e far riprendere il regolare svolgimento delle lezioni. L'attività delle assemblee studentesche e delle loro rappresentanze deve svolgersi nel rispetto della legge e secondo regole democratiche. La partecipazione degli studenti agli organi della scuola ha lo scopo di esercitarli all'autogoverno e aumentare il loro senso di responsabilità.

ART. 2

Le assemblee di classe e di Istituto dei genitori

I genitori degli studenti hanno il diritto di riunirsi in assemblea di classe e d'Istituto. La prima assemblea di classe è convocata dal Dirigente Scolastico entro i termini previsti dalla legge affinché i genitori

eleggano i loro rappresentanti nel Consiglio di classe. Altre eventuali assemblee dei genitori possono essere convocate dai genitori stessi, classe per classe. La prima assemblea d'Istituto dei genitori è convocata dal Dirigente Scolastico entro i termini previsti dalla legge affinché questi eleggano i loro rappresentanti nel Consiglio d'Istituto. Altre eventuali assemblee possono essere convocate dal Presidente del Consiglio d'Istituto di propria iniziativa o su richiesta della maggioranza dei genitori presenti nel Consiglio. La partecipazione dei genitori mira alla tutela degli interessi dei propri figli e ad una comune assunzione di responsabilità con l'istituzione scolastica

ART. 3

Opportunità di espressione

Docenti, non docenti, studenti e genitori hanno la possibilità di affiggere, negli spazi a ciò deputati, e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, ogni genere di comunicati, che ritengano utili per la vita della scuola e delle famiglie in essa presenti.

ART. 4

Divieto di ingresso agli estranei

Per garantire la sicurezza degli utenti e degli operatori all'interno della scuola è fatto rigoroso divieto agli estranei di introdursi nei locali dell'Istituto. Chiunque abbia un serio motivo di accedervi si rivolgerà al personale presente in portineria e sarà debitamente annunciato, ed eventualmente accompagnato da un collaboratore scolastico.

ART. 5

Ordine delle entrate, delle uscite e delle giustificazioni

- 1) L'orario di inizio delle lezioni è fissato per le ore 8.00 per tutte le sedi;
- 2) l'accesso è consentito entro le 8.10; gli alunni ritardatari non saranno più ammessi in classe, ma dovranno entrare, laddove ciò sia loro consentito, in seconda ora;
- 3) il docente della prima ora si reca in classe cinque minuti prima dell'inizio della lezione e attende gli alunni, cosicché la lezione ha inizio in modo regolare e ordinato;
- 4) non sono consentiti più di otto ingressi in seconda ora e/o altrettante uscite anticipate a quadrimestre ; nel mese finale di ciascun periodo non sono consentite né entrate in ritardo né uscite anticipate;
- 5) quando il docente di turno abbia riscontrato per gli allievi l'impossibilità di essere ammessi questi sono tenuti a recarsi: in vicepresidenza (Alberghiero), nell'ufficio del fiduciario (Agrario), presso il fiduciario (via Vinci) dove verranno stabilite le modalità dell'ammissione;
- 6) laddove si verificano eventi di carattere eccezionale, che comportino un ritardo generalizzato per tutte le componenti della scuola, gli alunni ritardatari saranno ugualmente ammessi.
- 7) Le assenze degli studenti devono essere giustificate sul libretto delle giustificazioni al rientro e non oltre il terzo giorno dalla ripresa della frequenza. Le assenze di cinque giorni consecutivi, compresi i festivi, oltre alla giustificazione sul libretto vanno documentate con certificato medico. I ritardi e le assenze saranno controllati periodicamente allo scopo di sensibilizzare gli studenti e le famiglie ad una frequenza più assidua e responsabile. La scuola provvederà ad avvertire le famiglie quando le assenze degli alunni maggiorenni o minorenni dovessero superare il numero di quindici giorni.

L'acquisizione della capacità d'agire, mentre conferisce agli alunni maggiorenni la facoltà di firmare da soli le giustificazioni, non esonera la scuola dall'informare le

famiglie di particolari situazioni inerenti alla disciplina ed al profitto (O.M. 29/2/80 n.61).

Le assenze collettive degli studenti motivate da iniziative indette da organizzazioni studentesche e/o sindacali vanno comunque giustificate in quanto la scuola non può sostituirsi alla responsabilità giuridica dei Genitori. Le assenze collettive, non motivate, non sono ammesse; in tal caso il Consiglio di classe, convocato tempestivamente dal coordinatore, le valuterà e adotterà i provvedimenti che riterrà più opportuni.

- 8) Gli alunni maggiorenni possono richiedere il permesso di uscita anticipata solo per gravi e giustificati motivi, di volta in volta valutati dalla Dirigenza Scolastica; per gli alunni minorenni che ne facciano richiesta, l'uscita (anticipata) può essere consentita solo se prelevati dai loro genitori;
- 9) Nella stessa giornata non sono consentiti più di tre permessi di uscita anticipata all'interno della stessa classe, salvo circostanze eccezionali.
- 10) E' possibile autorizzare permessi di uscita anticipata, di norma, non prima dell'inizio della quarta ora di lezione. Le autorizzazioni vanno presentate al docente dell'ora che avrà cura di registrarlo sul registro di classe.

- 11) Nel caso di assenza di un docente, comunicata con sufficiente preavviso, la scuola consentirà l'uscita anticipata o l'ingresso posticipato dell'intera classe, previa autorizzazione firmata dal genitore sul libretto delle giustificazioni. Tali giustificazioni, dovranno essere presentate al docente in classe alla seconda ora e annotate sul registro di classe.

ART. 6

Orario delle lezioni e durata dell'intervallo

L'unità oraria è di 60 minuti, come da disposizioni ministeriali.

L'intervallo si svolgerà tra le h.10.50 e le h.11.10. Al suono della campanella che segnala la sua fine gli alunni si recheranno ordinatamente in classe. Alle h.11.00 inizia la quarta ora di lezione, quindi avviene il cambio dell'ora. Le lezioni avranno termine alle h. 14.00 o alle h.15.00 (secondo la distribuzione dell'orario nelle classi). Le classi di ogni sede, quando si fermano per la settima ora, hanno un intervallo di dieci minuti dalle h.14.00 alle h.14.10.

ART. 7

Disciplina di accesso ai locali della scuola

E' vietato agli studenti l'accesso alla Sala insegnanti. L'accesso alla segreteria didattica dovrà avvenire esclusivamente entro la fascia oraria da questa predisposta. L'accesso ai laboratori didattici, alla palestra, alla sala video e alla sala computer potrà essere consentito soltanto in presenza di personale docente o di assistenti tecnici.

Gli studenti possono accedere alla biblioteca, osservando il regolamento e l'orario stabilito all'inizio dell'anno dai docenti incaricati. Coloro che ricevono libri in prestito, sono responsabili della loro diligente conservazione. Chiunque smarrisca o deteriori opere ricevute in prestito, è tenuto a risarcire il danno recato.

ART. 8 Norme da rispettare durante lo svolgimento dell'attività didattica

Durante le ore di lezione, gli studenti possono lasciare l'aula solo previa autorizzazione dell'insegnante di turno e non più di uno alla volta. In caso di mancato rientro, in tempi ragionevoli (massimo 5 minuti), il docente responsabile procederà alla verbalizzazione sul registro di classe.

Al cambio dell'ora di lezione, gli studenti non devono allontanarsi dalle aule.

Il docente responsabile annoterà sul registro, i nomi degli eventuali non presenti in aula e, dopo tre annotazioni saranno presi i dovuti provvedimenti disciplinari.

Durante l'intervallo gli studenti possono rimanere in aula, possono circolare nei corridoi e negli spazi all'aperto antistanti la scuola. Il servizio di vigilanza è affidato ai docenti in servizio e a tutti i Collaboratori Scolastici.

ART. 9

Norme da osservare durante l'attività di educazione fisica

E' obbligatorio avere l'abbigliamento adeguato (tuta o calzoncini e scarpe da ginnastica).

ART. 10

Abbigliamento prescritto per l'attività di laboratorio

SEZIONE ALBERGHIERA

La divisa degli alunni nel laboratorio di cucina dovrà essere la seguente:

toque bianca "usa e getta", triangolo di colore bianco, giacca bianca doppiopetto a maniche lunghe, pantaloni a righe bianche e nero o sale e pepe, torcione bianco di cotone, calze bianche, scarpe bianche con puntale rinforzato, grembiule bianco.

La divisa degli alunni nel laboratorio di sala-bar dovrà essere la seguente:

scarpe mocassino nere con tacco medio-basso; calzini o calze nere (20 denari); gonna classica (tolleranza 5 cm. sopra il ginocchio) o pantaloni neri; camicia bianca, papillon nero; gilet nero.

La divisa degli alunni nel laboratorio di accoglienza dovrà essere la seguente: pantalone o gonna, giacca nera, cravatta, camicia bianca.

SEZIONE AGRARIA

Laboratorio di chimica: laddove gli alunni siano chiamati a svolgere un'attività che lo richieda, dovranno indossare il camice bianco antiacido.

Laboratorio di agraria: laddove gli alunni siano chiamati a svolgere un'attività che lo richieda, dovranno indossare il camice da lavoro di colore verde con il logo dell'Istituto, guanti da lavoro, scarpe anti-infortunistiche.

ART. 11

Norme e sanzioni

La scuola è un bene pubblico e come tale va tutelata. Ne deriva che gli alunni sono tenuti a rispettare l'integrità dei beni del loro Istituto e sono responsabili dei danni eventualmente procurati, i quali, in caso di minore età del responsabile, dovranno essere risarciti dalla sua famiglia. In ogni circostanza e in ogni ambiente essi devono tenere un comportamento educato e rispettoso, evitando urla e turpiloquio. Inoltre, essi avranno cura della loro persona ed indosseranno un abbigliamento sobrio e decoroso, anche in considerazione delle figure

professionali che saranno chiamati a rivestire nel corso della loro attività lavorativa. I provvedimenti disciplinari, che fosse indispensabile adottare a carico degli studenti hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della scuola, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed educativa a vantaggio della comunità scolastica, pertanto il consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire la sanzione con altri provvedimenti che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola, in orario extra scolastico o durante l'intervallo, o altre attività con finalità che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza. In particolare sono previste:

- a) collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile;
- b) riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola;
- c) collaborazione nella predisposizione di materiale didattici per gli studenti diversamente abili;
- d) aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola;
- e) predisposizione di materiali didattici (fotocopie...) per gli studenti; f) pulizia dei locali;
- g) piccola manutenzione;
- h) attività di ricerca;

la responsabilità disciplinare è personale. Lo studente sottoposto ad eventuale sanzione disciplinare deve avere, prima della sanzione, la possibilità di esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Nella scelta della sanzione disciplinare, occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente. Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato. La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore. L'allontanamento dello studente dalla scuola può avvenire oltre che per gravi motivi disciplinari anche per reati che violano la dignità e il rispetto della persona. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave tale da costituire un allarme sociale, qualora non sia possibile intervenire per il reinserimento dello studente nella scuola, la sanzione prevede l'allontanamento dallo Istituto con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato. Le sanzioni disciplinari possono essere inflitte soltanto dopo aver accertato la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali emerge che l'infrazione disciplinare sia stata commessa dallo studente incolpato. Le sanzioni disciplinari durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni. I provvedimenti che prevedono l'allontanamento sono adottati dal consiglio di classe fino a quindici giorni, le sanzioni superiori a quindici giorni sono adottate dal consiglio d'istituto. Nei periodi di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i genitori per preparare il rientro nella scuola.

La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una strategia di recupero.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti o genitori entro quindici giorni dalla comunicazione della loro erogazione all'organo di garanzia interno alla

scuola, l'organo di garanzia dovrà esprimersi entro dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione si ritiene confermata.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia è così composto:

Dirigente scolastico, un genitore, un docente, uno studente.

COMPITI DELL'ORGANO DI GARANZIA:

- ❖ dirimere i conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse;
- ❖ tutelare gli studenti assicurandogli, anche con l'aiuto della famiglia, la possibilità di discolarsi facendo valere le proprie ragioni;
- ❖ decidere sui ricorsi contro l'annullamento delle sanzioni disciplinari.

Il regolamento è stato elaborato ai sensi dell'articolo 328 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994 n.297; D.P.R. 24 giugno 1998 n.249; con integrazione del D.P.R. 21 novembre 2007.

- ❖ Sentito il Comitato studentesco
- ❖ Sentito il Comitato dei genitori
- ❖ Sentito il personale A.T.A.
- ❖ Approvato dal Collegio dei docenti
- ❖ Adottato dal Consiglio d'Istituto

Il regolamento verrà affisso all'albo e in ogni aula affinché sia a conoscenza i tutti gli studenti.